



**MANTOVA
UNA
PROVINCIA
PER TUTTI**



AOSTA

TORINO

MILANO

GENOVA

TRENTO

MANTOVA

BOLOGNA

FIRENZE

PERUGIA

ROMA

VENEZIA

TRIESTE

ANCONA

L'AQUILA

CAMPOBASSO

NAPOLI

CAGLIARI

PALERMO



New York, 14 dicembre 2010

Complimenti e grazie perché condividiamo gli stessi obiettivi delle Nazioni Unite, per la costruzione di una società che sia inclusiva per tutti. Ci auguriamo che i vostri sforzi possano essere d'esempio e guida alle città del mondo perché siano più aperte alle esigenze delle persone con disabilità, abbattendo le barriere e consentendo loro la piena ed effettiva partecipazione alla vita delle rispettive società.

Tante grazie e i migliori auguri di successo

Cordialmente

*Organizzazione
delle Nazioni Unite
Segretariato per la
Convenzione sui Diritti delle
Persone con Disabilità*

New York, December 14, 2010

Congratulations and thank you for sharing the same goals of the United Nations to build an inclusive society for all. We hope that your efforts may be a guiding light to cities around the world to be more inclusive of the needs of persons with disabilities and to remove barriers to enable their full and effective participation in the lives of their societies.

Many thanks and best wishes for much success.

Sincerely,

*United Nations
Secretariat for the
Convention on the Rights of
Persons with Disabilities*



PREMESSA

Pensare a una guida turistica che orienti le persone con disabilità motorie e sensoriali all'interno dei percorsi storici e monumentali delle nostre città d'arte è una delle iniziative che la Provincia ha realizzato a favore dell'accessibilità urbana per il diritto alla mobilità per tutti. Un territorio accessibile consente ad ogni persona e in particolare a coloro che sono portatori di handicap sia dalla nascita sia come condizione acquisita nel corso della vita a causa d'incidenti o malattia, l'esercizio della parità dei diritti per una migliore partecipazione e qualità della vita. Accanto agli interventi che la Provincia ha messo in atto a favore della formazione e dell'informazione per coloro che si occupano di progettazione, sia architetti che urbanisti, sia futuri che attuali, coloro cui si è affidata la pianificazione delle nostre città, si è pensato ad uno strumento che possa far conoscere quello che già c'è nell'ambito territoriale e turistico al fine di poter pienamente usufruire dello spazio urbano e monumentale, della sua potenzialità e dei suoi itinerari. Per questo pur continuando a lavorare per l'abbattimento degli ostacoli e delle barriere architettoniche e culturali, è necessario impegnarsi per un'informazione precisa, aggiornata,

funzionale e immediatamente fruibile per l'accesso alle città.

Realizzando questa guida con percorsi turistici accessibili a tutti segnalando i monumenti, i parchi o le piazze che si possono incontrare lungo il tragitto e indicando il grado di difficoltà dell'itinerario attraverso una apposita segnalazione cromatica crediamo di rendere più agevole alle persone la visita alle nostre città. Nella speranza di aver realizzato uno strumento utile per il turista, auguro a tutti una buona visita alle bellezze artistiche di inestimabile valore delle nostre città d'arte.

Fausto Banzi
Assessore Politiche Sociali e Sanitarie



COME ARRIVARE A MANTOVA

In aereo

L'aeroporto più vicino è il "Valerio Catullo" di Verona-Villafranca, a circa 30 km da Mantova. È attivo un servizio giornaliero di bus navetta che collega l'aeroporto con la stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova.

L'aeroporto di Bologna dista circa 100 Km, come quello di Orio al Serio (BG), mentre l'aerostazione di Parma è a 60 Km e lo scalo di Montichiari (BS) a 50 Km.

In treno

Le principali linee ferroviarie collegano Mantova a Cremona-Codogno-Milano, Monselice-Padova, Verona, Modena, Bologna, Parma, Ferrara.

La stazione ha all'ingresso principale una rampa di scale composta da 9 gradini con alzata di circa 13 cm e pedata di circa 36 cm.

Le persone in carrozzina possono accedere attraverso un percorso secondario, non segnalato, che conduce al primo binario, lungo il quale sono presenti dei servizi igienici attrezzati per disa-

bili (per usufruirne occorre chiedere le chiavi al personale di servizio).

All'interno della stazione ci sono 3 ascensori con porta di accesso larga circa 80 cm e spazio interno circa di 110x140 cm che servono i 5 binari; si specifica che tali ascensori sono in funzione durante i giorni feriali dalle ore 6.00 alle 20.00 mentre nei giorni festivi e prefestivi dalle ore 6.00 alle 18.30. Adiacente si trova il parcheggio con due posti auto adibiti a disabili.

Per prenotare il servizio di assistenza per passeggeri disabili contattare il numero verde 199.30.30.60 o scrivere a: assistenzaclientidisabili.mi@trenitalia.it

In auto

Mantova è raggiungibile:

con l'autostrada A22 (Brennero-Modena), uscite di Mantova Nord (circa 5 km dal centro) e Mantova Sud (circa 10 km dal centro).

Altre autostrade collegate:

A4 Milano-Venezia uscite Desenzano, Sirmione, Peschiera e Verona Sud.

A1 Milano-Napoli uscite Parma Est e Reggio Emilia.

Parcheeggi

A Mantova parecchi sono i parcheeggi:

parcheeggio Lungolago è accessibile e possiede 7 posti auto per disabili su un totale di 195,

parcheeggio porta Cerese è accessibile con ausilio in quanto possiede solo 1 posto auto per disabili su un totale di 93,

parcheeggio stadio Martelli è accessibile e possiede 19 posti auto per disabili su un totale di 442,

parcheeggio viale Risorgimento e viale della Repubblica è accessibile e possiede 1 posto auto per disabili ogni 50 parcheeggi standard,

parcheeggio piazza Anconetta è accessibile e possiede 6 posti auto per disabili su un totale di 259,

parcheeggio porta Mulina è accessibile e possiede 5 posti auto per disabili su un totale di 93,

parcheeggio piazza Arche è accessibile e possiede 2 posti auto per disabili su un totale di 110,

parcheeggio Mazzini è accessibile e possiede 2 posti auto per disabili su un totale di 364.

Mezzi pubblici

La società di trasporto pubblico APAM dispone di autobus attrezzati per disabili. Per informazioni contattare il n. verde 800 821194 dal lunedì al venerdì 8.00-13.00 e 14.00-16.30, sabato 8.00-12.00 oppure allo 0376 230339.

La stazione degli autobus di Mantova è accessibile. Il percorso pedonale è totalmente in piano e l'arredo urbano non ostacola il passaggio a persone su sedia a ruote.

Inoltre ci sono rampe che collegano la stazione con i marciapiedi di via Alberto Pitentino, via Solferino San Martino e via Ivanoe Bonomi. Il centro storico è servito da un minibus (circolare n. 1).

In motonave

Le società di navigazione fluviale dispongono di motonavi attrezzate per disabili.

INFORMAZIONI

IAT Mantova

Ufficio Informazioni Turistiche

Piazza Mantegna, 6

46100 Mantova

Tel. +39 0376 432432

Fax +39 0376 432433

Sms +39 329 0189367

E-mail: info@turismo.mantova.it

Sito: www.turismo.mantova.it

IAT Castiglione delle Stiviere

Via Marta Tana, 1

46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

Tel. +39 0376 944061

Sito: www.iataltomantovano.it

IAT Sabbioneta

Piazza d'Armi, 1

46018 Sabbioneta (MN)

Tel. +39 0375 52039

Sito: www.sabbioneta.org

IAT San Benedetto Po

Piazza Teofilo Folengo, 22

46027 San Benedetto Po (MN)

Tel. +39 0376 323036

Sito: www.oltrepomantova.it

Consorzio Agrituristico Mantovano

Largo Pradella, 1

46100 Mantova

Tel. +39 0376 324889

Fax +39 0376 289820

E-mail: info@agriturismomantova.it

Sito: www.agriturismomantova.it

Associazione Bed & Breakfast Mantovani di Qualità

Via G. Verga, 19

46010 Levata di Curtatone (MN)

Tel. +39 0376 290073

E-mail: info@abmq.it

Sito: www.abmq.it

DALLE STAZIONI AL CUORE DI MANTOVA

Le seguenti indicazioni permettono di raggiungere il centro storico dai punti di snodo più importanti, come la stazione dei treni e quella degli autobus, senza incontrare barriere o impedimenti.

Lasciandosi alle spalle la stazione dei treni si percorre l'attraversamento pedonale di piazza Eugenio Leoni e si prosegue a sinistra, lungo il marciapiede in materiale compatto e omogeneo; sempre sulla stessa piazza c'è la stazione degli autobus Apam, che servono sia la città sia la provincia.

Si attraversa via Ivano e Bonomi e la si percorre sul lato sinistro fino a raggiungere corso Vittorio Emanuele. Risalendo la via sulla sinistra si costeggia piazza Cavallotti attraver-



Chiesa di Sant'Orsola, Mantova

itinerario 1



Veduta dai laghi del centro storico

sando prima via Giovanni Marangoni e successivamente via Arrivabene per incontrare il teatro Sociale e proseguire sulla sinistra per corso Umberto I. Si mantiene il marciapiede di sinistra superando piazza Marconi per arrivare a piazza Mantegna, zona centrale della città.

Inoltre in piazza Mantegna al civico 6 si trova lo **IAT** "Ufficio Informazione Accoglienza Turistica" in grado di fornire ogni indicazione relativa alle mete, agli eventi e ai servizi che la città offre.

DALLE STAZIONI AL CUORE DI MANTOVA



itinerario 1



- 1 Stazione treni
- 2 Stazione autobus
- 3 IAT - Uffici Informazione ed Accoglienza Turistica

LA VIA DEL PRINCIPE

Dal parcheggio di viale Mincio, dotato di aree di sosta sia per bus turistici sia per auto (7 posti auto sono riservati alle persone con disabilità), seguendo il marciapiede a ridosso della cinta muraria, si arriva all'attraversamento pedonale di via San Giorgio dove si consiglia di raggiungere il marciapiede opposto, ampio e con pavimentazione compatta.

**Museo
Archeologico
Nazionale**

Si giunge all'accesso di **piazza Castello** dove è ubicato il **Museo Archeologico Nazionale** (in fase di allestimento) e il **castello di San Giorgio**. Rimanendo sul lato sinistro, il percorso prosegue sulla strada in ciottoli, fino all'accesso di **palazzo Ducale**. All'interno del complesso ci sono alcuni itinerari per disabili, dove dislivelli e scale sono superati grazie a servoscala, ascensori e rampe.

Dopo aver attraversato **piazza Sordello** che ha pavimentazione in ciottoli, si arriva sul marciapiede destro, ampio con fondo compatto.



Castello di San Giorgio



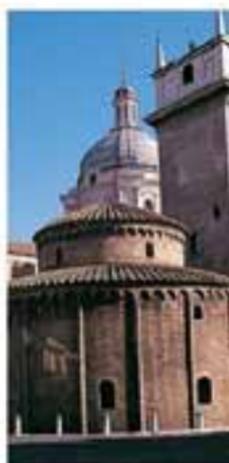
Attraversata via Cavour, si imbroccano i portici sul lato destro dov'è possibile ammirare **piazza Broletto** sulla quale si affaccia il **palazzo del Podestà** e si apre il grande arco dell'**Arengario**.

Proseguendo ancora lungo i portici si incontra alla sinistra un'altra fondamentale piazza di Mantova, **piazza Erbe**. Sul lato orientale da destra è visitabile la **rotonda di San Lorenzo** è accessibile con ausilio per la scalinata con dolce pendenza che serve l'ingresso, mentre internamente il sito non presenta ostacoli ed è completamente in piano e il **palazzo della Ragione** con la sala espositiva al piano primo accessibile, poiché si trova su un unico livello raggiungibile per mezzo di un servoscala.

Si può ammirare anche la **torre dell'Orologio** che non è accessibile perché servita solamente da scale. I portici si interrompono all'imbocco di **piazza Mantegna** dove svetta la **basilica di Sant'Andrea** che è accessibile, grazie ad un percorso segnalato per disabili che da piazza Leon Battista Alberti porta direttamente all'entrata della chiesa. Internamente il luogo di culto non presenta problematiche, poiché si sviluppa su un unico livello.

Si continua percorrendo l'area pedo-

Rotonda di S. Lorenzo



Rotonda di San Lorenzo



Casa del Mantegna:
il cortile (particolare)

nale di **piazza Marconi** e si prosegue lungo via Roma sul marciapiede sinistro con larghezza superiore a 90 cm. In seguito, rimanendo sul lato sinistro, si incrociano via Filippo Corridoni e via Giacomo Matteotti, si im-

Area Pedonale

bocca via Principe Amedeo e si prosegue dritto attraversando via Filzi, via Giulio Romano e via Torquato Tasso che non presentano impedimenti. Si giunge in largo XXIV Maggio, dove sulla sinistra si affaccia la **chiesa di San Sebastiano** non accessibile. Attraversando via Acerbi, al

Casa del Mantegna

civico n. 47 è visitabile la **casa del Mantegna**, accessibile grazie all'ascensore che permette di accedere al piano superiore e al piano interrato dove sono presenti i servizi igienici fruibili da disabili.





Tenendosi sul marciapiede di destra si attraversa viale delle Rimembranze per poi arrivare all'angolo di porta Pusterla sulla quale si affaccia l'imponente **palazzo di San Sebastiano**. Quest'ultimo è accessibile, poiché anche se si sviluppa su più livelli, è dotato di un ascensore di collegamento e di servizi igienici facilmente fruibili. Inoltre offre servizi per non vedenti per la comprensione delle opere e mette a disposizione una carrozzina.

Il tour termina con la visita a **palazzo Te** raggiungibile dopo aver superato senza impedimenti viale della Repubblica e viale Montegrappa e aver superato i giardini del palazzo, con fondo compatto in ghiaio. Il palazzo è interamente accessibile nella sezione al piano terra, mentre il primo piano che ospita il Museo Egizio e le collezioni permanenti è raggiungibile solo attraverso una scalinata. Sono presenti servizi igienici e parcheggi per tutti, inoltre sono a disposizione bassorilievi che riproducono affreschi e anche schede di approfondimento per ipovedenti.

Palazzo Te



Palazzo Te

LA VIA DEL PRINCIPE

- 1 Museo Archeologico Nazionale
- 2 Castel San Giorgio
- 3 Palazzo Ducale
- 4 Museo di Tazio Nuvolari e Learco Guerra
- 5 Palazzo del Podestà
- 6 Rotonda di San Lorenzo
- 7 Palazzo della Ragione e Torre dell'Orologio
- 8 Basilica di Sant'Andrea
- P Parcheggi



PROSEGUE
A PAG 20/21



itinerario 2



LA VIA DEL PRINCIPE



itinerario 2




PROSEGUE
DA PAG 18/19



- 9 Chiesa di San Sebastiano o Famedio
- 10 Casa del Mantegna
- 11 Palazzo di San Sebastiano
- 12 Palazzo Te

TRA LE CHIESE MANTOVANE

Dal parcheggio di viale Mincio, seguendo il marciapiede a ridosso della cinta muraria, si arriva all'attraversamento pedonale di via San Giorgio per raggiungere il marciapiede opposto, ampio e con pavimentazione compatta.

Superata piazza Castello, in prossimità dell'ingresso di palazzo Ducale, si attraversa la strada in ciottoli per raggiungere l'entrata del **Duomo** accessibile grazie ad una rampa situata all'accesso e servita nelle vicinanze dal parcheggio per disabili di piazza Sordello. Anche internamente non sono presenti ostacoli.

L'itinerario prosegue percorrendo il marciapiede di piazza Sordello sul quale si affaccia il **palazzo Vescovile**. Successivamente, incrociata via Cavour, si imbroccano i portici sul lato destro al termine dei quali si incontra sulla sinistra la **rotonda di San Lorenzo** (vedi itinerario 2).



Rotonda di San Lorenzo, Mantova

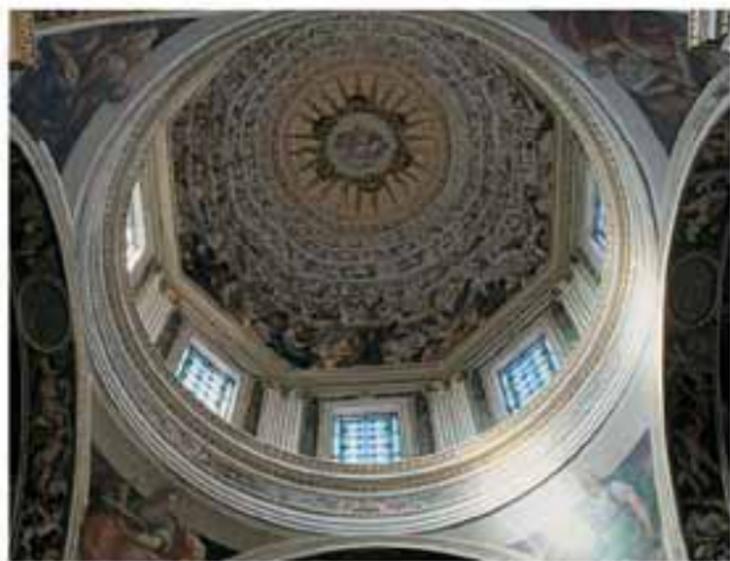
Imbroccata piazza Mantegna è possibile accedere tramite una scalinata alla **basilica di Sant'Andrea**.

Un percorso alternativo permette di

itinerario 3



raggiungere, senza incontrare ostacoli, l'ingresso della basilica da via Leon d'Oro; quest'ultima si trova all'altezza di piazza Broletto, dalla parte dei



Duomo di Mantova, cupola

portici, con il marciapiede allo stesso livello del manto stradale e permette, attraversando poi piazza Leon Battista Alberti, in ciottoli, di raggiungere l'ingresso di Sant'Andrea.

Da piazza Mantegna, si prosegue sul lato destro di via Giuseppe Verdi grazie ad una rampa, di larghezza 100 cm, che colma il dislivello del marciapiede. Il percorso continua in piano fino a piazza Canossa, costituita da ciottoli, dove si trova la chiesa di **Santa Maria del Terremoto**. Avanzando sul marciapiede di via Domenico Fernelli si giunge a **Santa Maria della Vittoria** che è accessibile grazie all'entrata secondar-



Basilica Sant'Andrea

ria di via Domenico Fernelli, mentre la principale è su via Claudio Monteverdi; è da sottolineare che all'ingresso secondario è presente un campanello con altezza 82 cm.

All'interno i percorsi sono ampi, vi sono servizi igienici attrezzati per disabili e gli stalli presenti sono rimovibili, quindi garantiscono la manovra e lo stazionamento di un'eventuale sedia a ruote.

Usciti da Santa Maria della Vittoria si prosegue per via Claudio Monteverdi, con marciapiede di larghezza 90 cm sullo stesso livello della sede strada-

itinerario 3



le, si attraversa via Cavour e si prosegue sul marciapiede di sinistra di via Virgilio. Al termine della via si gira a destra, superando un dislivello di 4 cm, si procede lungo il marciapiede, attraversando via Sant'Anna con pavimentazione in ciottoli, fino ad arrivare all'accesso del **Museo Diocesano**.

L'edificio è accessibile grazie all'ascensore che porta al piano superiore. È presente una sala delle riproduzioni tattili, servizi igienici per disabili e l'intero spazio si sviluppa sullo stesso livello.

Terminata la visita al museo si prosegue a destra attraversando via Cairoli ed in prossimità dei servizi igienici pubblici ci si sposta sul marciapiede di sinistra, che costeggia piazza Virgiana, e si procede fino al parcheggio di viale Mincio.

L'itinerario può seguire a **San Benedetto Po** (vedi itinerario 9).



Duomo di Mantova

TRA LE CHIESE MANTOVANE



itinerario 3



- 1 Duomo
- 2 Palazzo Vescovile
- 3 Rotonda di San Lorenzo
- 4 Basilica di Sant'Andrea
- 5 Santa Maria del Terremoto
- 6 Santa Maria della Vittoria
- 7 Museo Diocesano
- P Parcheggi

MANTOVA DA SFOGLIARE

Dai parcheggi di porta Cerese o di viale Risorgimento, dove sono presenti posti auto riservati a disabili, si prosegue lungo il marciapiede di destra su corso Garibaldi. Al civico n. 88 vi è l'ingresso principale del **centro**

**Centro
Baratta**

Baratta, mentre quello secondario, accessibile a tutti, si trova a destra in via Gradaro. È un centro culturale di eccellenza con biblioteca, mediateca, ludoteca ed ospita anche la sede dell'**Archivio Storico Comunale**.

Continuando per corso Garibaldi si giunge in piazza dei Mille, dove è presente all'inizio e alla fine un dislivello di 5 cm; proseguendo sul marciapiede di destra si attraversa via Paolo Giacometti e si continua fino ad incontrare via Mario Cardone dove si raggiunge il lato sinistro di via Trieste.

Si attraversano via Filippo Corridoni, via Pietro Fortunato Calvi, via Giuseppe Bertani per poi svoltare a sinistra, mantenendosi sullo stesso marciapiede, in via Dottrina Cristiana. Al civico n. 6/A è possibile accedere alla **biblioteca Teresiana**.

**Biblioteca
Teresiana**

Biblioteca Teresiana Proseguendo sempre sul lato sinistro di via Dottrina Cristiana, che limitava l'antico ghetto ebraico, si svolta a destra per via Giustiziariti, dove il marciapiede è sullo stesso

itinerario 4



livello della strada. In seguito si gira a destra per via Ardigò mantenendosi sul lato destro fino ad incontrare prima l'ingresso per disabili e successivamente quello principale dell'**Archivio di Stato**.

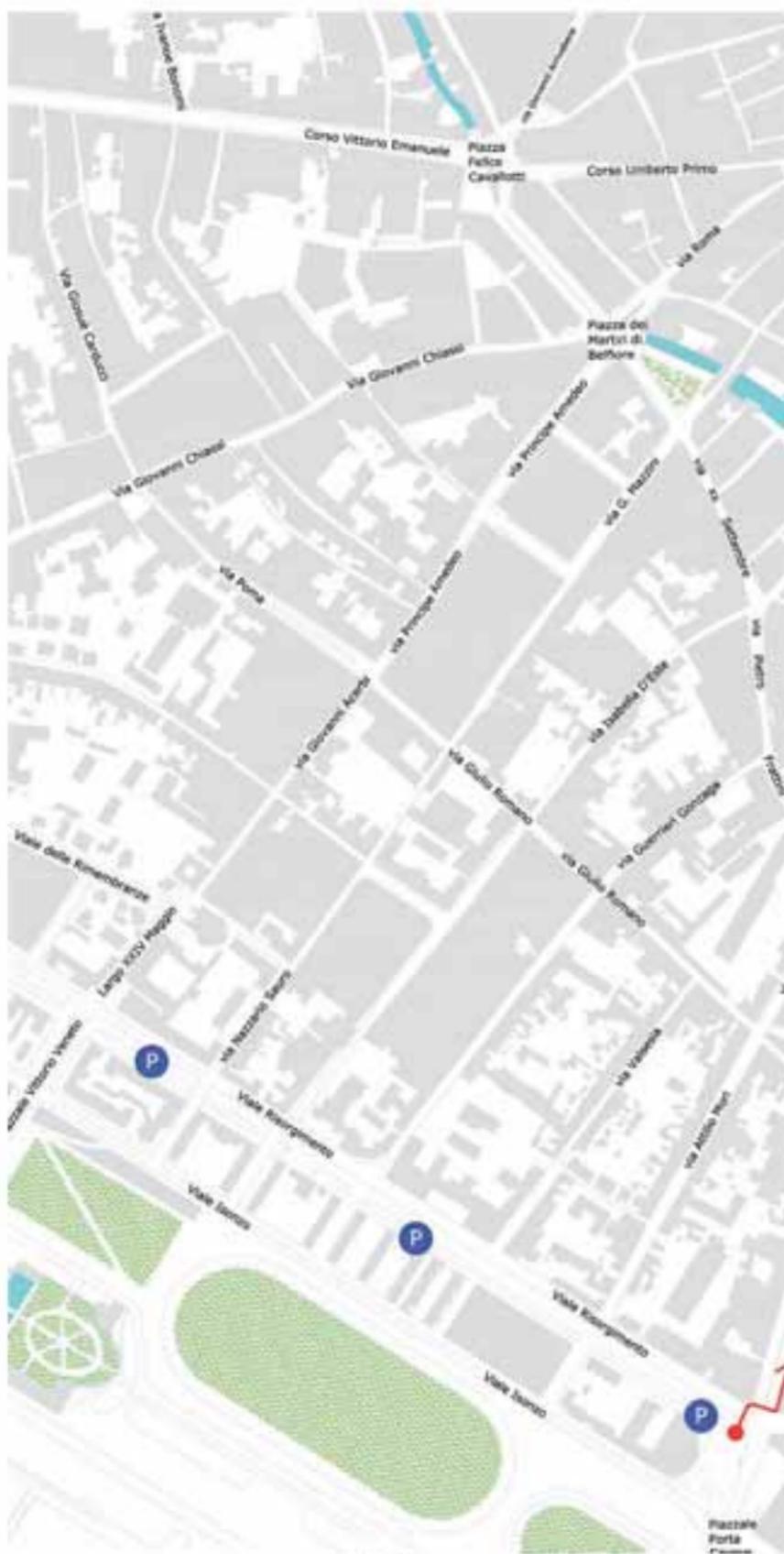
L'itinerario termina in piazza Dante dove c'è un posto auto per disabili raggiungibile superando un dislivello di 5 cm e percorrendo un breve tratto di pavimentazione in ciottoli.

Inoltre, su questa piazza, si affaccia il palazzo che ospita l'**Accademia Nazionale Virgiliana di Scienze, Lettere e Arti** e il teatro Scientifico del Bibiena che è parzialmente accessibile.



Festivaletteratura, Mantova

MANTOVA DA SFOGLIARE



CULTURA E NATURA

Dal parcheggio di viale Mincio si percorre il marciapiede, ampio e con pavimentazione omogenea, adiacente alle mura fino ad arrivare al passaggio pedonale che conduce a **piazza Virgiliana** dove spiccano la statua dedicata al poeta **Virgilio** del 1927 e due gruppi laterali in marmo che rappresentano la **Poesia Eroica** e la **Poesia Pastorale**.



Palazzo Bonacolsi Castiglioni, Mantova

itinerario 5

Proseguendo sul marciapiede che affianca la piazza si giunge in prossimità dell'attraversamento pedonale, all'altezza dei servizi igienici pubblici attrezzati anche per disabili, e si prosegue sulla sinistra fino a via Cairoli. Si continua percorrendo il marciapiede di destra fino all'imbocco di **piazza Sordello** e una volta attraversata la piazza in ciottoli e i portici di **palazzo Ducale** si trova un grande portale gotico che consente l'ingresso a piazza Lega Lombarda, detta dai mantovani **piazza Pallone**, con un ampio giardino racchiuso tra le mura dei palazzi circostanti. La pavimentazione del percorso interno è in ghiaino fine, vi sono panchine per la sosta e inoltre vi sono servizi igienici a pagamento adibiti anche a disabili.

Si ritorna poi sul marciapiede adiacente al palazzo Vescovile di piazza Sordello che si percorre fino a raggiungere **piazza Mantegna**.

Svoltando a destra con l'utilizzo della rampa ci si immette in via Giuseppe Verdi e si arriva in piazza Canossa, con fondo in ciottoli; la si attraversa e si riprende sul marciapiede di destra con larghezza 100 cm in via Domenico Fernelli. All'altezza di **Santa Maria della Vittoria** (vedi itinerario 3) si

attraversa la strada e si prosegue sul lato sinistro, sempre dritto, per arrivare a piazza d'Arco. Continuando sullo stesso marciapiede, all'altezza



Casa del mercante Boniforte, Mantova

del Teatrino d'Arco, si attraversano le strisce zebbrate per raggiungere l'ingresso di **palazzo d'Arco**, che con la sua imponente facciata domina la piazza omonima e ospita al suo interno un **giardino botanico**.

L'itinerario può continuare da piazza Mantegna. Con le spalle rivolte alla facciata della **basilica di Sant'Andrea** (vedi itinerario 3) il visitatore continua il percorso utilizzando la rampa che immette sotto i portici sul lato destro di piazza Marconi.

**Teatro
Sociale**

7 Percorrendo Corso Umberto I e tenendosi sulla destra, si supera l'ingresso del **teatro Sociale**, quindi

itinerario 5

l'attraversamento pedonale di via Arrivabene e si prosegue sul lato destro di corso Vittorio Emanuele. Percorsa la lunga arteria la si attraversa e all'altezza di via Mutilati e Caduti del Lavoro si oltrepassano le strisce pedonali costeggiando il centro congressi MAMU. A questo punto si segue la zona pedonale che porta direttamente ai **giardini Nuvolari** o di **porta Pradella**.

Dopo la sosta nei giardini si continua la visita sul percorso pedonale protetto, con larghezza media di 110 cm, che costeggia il ciglio stradale; al semaforo, sulla destra, si attraversa viale Piave immettendosi nel percorso ciclo-pedonale di viale Fiume dove ci sono posti auto riservati a disabili. All'incrocio con viale Carso si prosegue a sinistra sulla rampa in asfalto di larghezza 230 cm con corrimano di altezza 100 cm e si ammirano i **giardini di viale Piave** dove al centro si erge il monumento alla Resistenza.



Giardino segreto, Palazzo Ducale, Mantova

CULTURA E NATURA



I LAGHI DI MANTOVA

I tre laghi che abbracciano Mantova, rispettivamente Superiore, di Mezzo ed Inferiore, costituiscono un luogo privilegiato dove è possibile ammirare l'inconfondibile profilo monumentale della città.

L'attuale assetto idraulico risale al lontano 1190, un'opera geniale di Alberto Pitentino, che regola ancor'oggi il corso del fiume Mincio attorno alla città.

Le aree verdi lungo le rive dei tre laghi sono state trasformate e attrezzate da tempo in "parco periurbano".

Parcheggi I parcheggi sono ubicati lungo tutto viale Mincio, che costeggia il lago di Mezzo, hanno fondo in asfalto e 7 posti auto sono riservati alle persone con disabilità. Per raggiungere il sentiero ciclo-pedonale occorre attraversare la sede stradale in corrispondenza dei passaggi pedonali ed imboccare una della discese con fondo compatto che conducono dalle vie al percorso: ne esistono diverse lungo tutto il tragitto, con lunghezza di circa 20 metri, larghezza 2 metri e pendenza modesta. Il sentiero è in piano con larghezza di circa 2,80 metri, fondo compatto in asfalto e ghiaia fine, è circondato da prati in cui sono presenti numerose zone ombreggiate

itinerario 6

e aree attrezzate con tavoli (altezza da terra 72 cm), panchine (altezza da terra 40 cm) e fontanelle (fuoriuscita acqua 90 cm da terra).

È segnalata la presenza di servizi igienici, attrezzati anche per disabili, in prossimità di piazza Arche e piazza Virgiliana.

Gli appassionati delle

tematiche scien-

tifiche hanno

l'occasione di

sperimentare il **Sen-**

tiero della

Scienza, che

costeggia il

lago di Mezzo,

spazio didattico at-

trezzato con dispositivi interattivi

che diventa luogo di scoperta e socia-

lizzazione. Si incontrano diversi pan-

nelli didattici e informativi posti ad

un'altezza di 160 cm.

Lungo il percorso c'è una serie di at-

tracchi dove è possibile imbarcarsi

per la navigazione dei tre laghi o in

altre località come Governolo, San

Benedetto Po, Venezia e Chioggia.

Le società di navigazione possiedono

imbarcazioni attrezzate per persone

diversamente abili.



Fior di loto

itinerario 6



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE LA CITTÀ DI LUIGI GONZAGA

Castiglione delle Stiviere dista circa 40 km da Mantova e 40 km da Brescia. È raggiungibile in auto (Autostrada A22 - uscita Mantova nord, Autostrada A4 - uscita Desenzano del Garda), in autobus di linea con collegamenti da Mantova e Brescia o in treno, con collegamenti dalle stazioni ferroviarie di Mantova e Brescia.

Castiglione delle Stiviere è situata nel cuore dell'anfiteatro delle Colline Moreniche del Garda e grazie alla vicinanza del lago gode di un clima mite in tutte le stagioni.

Parcheggio

L'itinerario parte dal parcheggio di piazzale delle Repubblica, provvisto di 2 posti auto per disabili, si percorre il marciapiede di sinistra che si congiunge con via Chiassi e si risale verso piazza Dallò rimanendo sempre sul lato sinistro.

Superata la piazza si continua in via Pretorio sulla quale si affaccia il **palazzo del Principe**, all'incrocio con via Ordanino e via Teatro si prosegue sempre sullo stesso marciapiede per via Giuseppe Garibaldi ammirando sulla sinistra la **chiesa del Rosario**, fino a giungere in prossimità dell'in-



Museo della Croce Rossa, Castiglione delle Stiviere

gresso principale del **museo della Croce Rossa**, ospitato nel **palazzo Longhi** e raggiungibile mediante l'attraversamento pedonale. Il museo possiede un secondo accesso che non presenta impedimenti sul lato di via Sinigaglia. L'interno è visitabile con ausilio per la presenza di alcuni gradini rilevati nel piano interrato lungo il percorso di visita.

L'itinerario riparte dall'incrocio di via Garibaldi con via Teatro, si percorre via Ordanino, in discesa, mantenendosi sul lato sinistro, fino a raggiungere piazza San Luigi con il **santuario di San Luigi Gonzaga**.

Si attraversa poi la piazza pedonale, si percorre il camminamento protetto sulla destra di via Marta Tana, dove



Torre del castello, Castiglione delle Stiviere

al civico n. 12 è presente **casa Nodali** e poco più avanti sulla destra si trova la sede dell'ufficio turistico; inoltre alla fine della via si affaccia il **museo**

Museo Aloisiano

Aloisiano che dal 1608 ospita la **congregazione delle Vergini di Gesù**. Si risale via Perati sul lato destro e in prossimità di via Boschetti il marciapiede si restringe a circa 76 cm fino all'incrocio con via Marconi. Svoltando a sinistra, percorrendo la via molto larga in ciottoli, con pendenza elevata, si arriva al **Duomo**.

Si riprende l'itinerario sul lato destro di via Marconi sul marciapiede in materiale compatto e a livello della strada dove si trova un'altra **casa Nodali**. Si continua dritto fino a piazza Dallò, si segue il percorso liscio in marmo

itinerario 7



per evitare i ciottoli e si ritorna su via Chiassi per giungere nuovamente al parcheggio di piazzale Repubblica.

Il piazzale, oltre ad ospitare il parcheggio con idonei posti auto per disabili, ha un accesso per il **parco Pastore** con orari estivi 8-20 e invernali 8-16:30; si sottolinea che all'interno del parco ci sono vari percorsi costituiti da ghiaio compatto lungo i quali ci sono panchine, tavoli in legno e attrezzature da gioco per bambini.



Duomo dei Santi Nazario e Celso, Castiglione delle Stiviere

itinerario 7



SABBIONETA E IL SOGNO DI VESPASIANO

Sabbioneta dista circa 30 km da Parma, 33 km da Mantova, 47 km da Cremona. È raggiungibile in auto (Autostrada A22 - uscita Mantova nord o sud, Autostrada A4 - uscita Desenzano del Garda, Autostrada A1 - uscita Parma, Autostrada A21 - uscita Cremona), in autobus di linea con collegamenti da Mantova e Parma o in treno, con collegamenti dalle stazioni ferroviarie di Mantova, Parma, Bozzolo (MN) o Casalmaggiore (CR).

Dopo aver ammirato le antiche mura che proteggono la città così come fu voluta dal duca Vespasiano, l'itinerario turistico inizia dal parcheggio di piazza Gonzaga con fondo in ghiaio compatto e prosegue lungo il percorso pedonale, in asfalto e sullo stesso livello del manto stradale, di via Giulia Gonzaga.

Alla destra si trova **palazzo Giardino**, costruito tra il 1578 ed il 1588, luogo in cui il duca si ritirava per leggere, studiare, trovare sollievo dagli impegni di governo. L'edificio non è accessibile al primo piano, ma al piano terra è presente una postazione con personal computer in grado di visualizzare i più importanti monumenti

itinerario 8

attraverso un tour virtuale di tutti i principali siti d'interesse storico e artistico. All'interno del palazzo vi è la sede dell'**ufficio del Turismo** raggiungibile tramite un percorso in parte in asfalto ed in parte in ghiaio.

Si prosegue fino a piazza d'Armi dove c'è un parcheggio con 2 posti auto riservati a disabili, si svolta a sinistra per via Vespasiano Gonzaga tenendo il marciapiede di

Parcheggio



Chiesa dell'Incoronata (monumento funebre di Vespasiano),
Sabbioneta

destra, si attraversa via Scamozzi e si procede mantenendosi sempre sullo stesso lato con marciapiede di larghezza 80 cm, in materiale compatto a livello della strada in ciottoli.

Giunti all'incrocio con via Teatro Olimpico si svolta a destra proseguendo sullo stesso marciapiede, dove si

incontra l'ingresso del **teatro all'Antica**, l'edificio più importante della città, realizzato tra il 1588 ed il 1590, ad opera dell'**architetto Vincenzo Scamozzi** (l'interno non è accessibile).

Si continua dritti fino a **piazza Ducale**, costituita da ciottoli, dove è possibile ammirare il prestigioso Palazzo Ducale (l'interno non è accessibile) e la **chiesa di Santa Maria Assunta**. Si percorre il marciapiede compatto sotto i portici, al cui termine è presente una piccola rampa che consente di scendere ed attraversare la piazza per poi proseguire in via dell'Assunta, sul lato sinistro, fino ad incontrare al civico n. 7 il **museo a Passo d'Uomo**. Questo edificio è dotato di un'entrata posteriore per disabili in via Pesenti, raggiungibile attraverso un percorso in piano che costeggia l'esterno dell'immobile. È parzialmente accessibile poiché vi è una rampa di scale che conduce al piano primo e non è superabile da un disabile su sedia a ruote.

Piazza

Ducale

L'itinerario riparte da **piazza Ducale**, sul marciapiede di sinistra si imbecca via Campi e si raggiunge la **chiesa di San Rocco**, sede staccata del museo a Passo d'Uomo, che si affaccia sull'omonima piazza in ciottoli. La chiesa è accessibile con

itinerario 8



ausilio a causa di un gradino, alto circa 10 cm, necessario per accedere alle due zone laterali.

Oltrepassata **piazza San Rocco** si incontra sulla sinistra la **Sinagoga** (non accessibile a causa delle scale interne, poiché si trova al piano terzo), si procede sempre sul marciapiede sinistro di via Campi, costituito in laterizio e a livello della strada in ciottoli, fino a



Sabbioneta, Teatro olimpico (particolare)

svoltare in via dell'Accademia, al termine della quale si affaccia sulla sinistra **Palazzo Forti**: un elegante palazzo padronale borghese che richiama una corte agricola posta all'interno della cinta muraria. Alla fine di via dell'Accademia si incontra via Vespasiano Gonzaga, la si percorre sul marciapiede di sinistra costituito da lastre in pietra compatte, fino a ritornare senza incontrare ostacoli in piazza d'Armi.

SABBIONETA E IL SOGNO DI VESPASIANO



itinerario 8



- 1 Palazzo Giardino e IAT
- 2 Teatro all'Antica
- 3 Palazzo Ducale
- 4 Museo "A Passo D'Uomo"
- 5 Chiesa di Santa Maria Assunta
- 6 Sinagoga
- 7 Palazzo Forti
- P Parcheggi



SAN BENEDETTO PO SOTTO IL SEGNO DI MATILDE

San Benedetto Po dista circa 20 km da Mantova. È raggiungibile in auto (Autostrada A22 - uscita Mantova sud, Autostrada A4 - uscita Desenzano del Garda, Autostrada A1 - uscita Parma, Autostrada A21 - uscita Cremona), in autobus di linea con collegamenti da Mantova, in treno o in motonave.

La
Basilica

La basilica abbaziale di San Benedetto Po detta anche "Montecassino del nord" o "Cluny lombarda" è una delle testimonianze benedettine più importanti dell'Italia settentrionale. Nel monastero si articolano tre percorsi guidati sviluppati sia all'interno che all'esterno: il primo **"Terra e pane quotidiano"** racconta, partendo dal Cantinone, il rapporto tra i monaci e la terra di questa parte della Lombardia, il secondo **"Le erbe e i monaci"** narra come si curavano e si curano gli infermi con le erbe officinali prodotte nel monastero ed il terzo **"Ora et lege"** mette a fuoco il rapporto tra spiritualità e lavoro intellettuale del monaco all'interno del Polirone.

Il complesso è estremamente ampio e presenta più accessi ubicati lungo le vie che lo costeggiano.

Partendo da via Cesare Battisti, dove ci sono alcuni posti auto tra cui uno

itinerario 9



Chiesa abbaziale, San Benedetto Po

riservato a disabili, si attraversa **piazza Folengo**, ampia e priva di impedimenti, si tiene la destra dell'Abbazia e si arriva in prossimità dell'accesso del **chiostro degli Abati** dove si entra nel Museo. Si prosegue a destra lungo il marciapiede, in materiale compatto largo circa 150 cm, all'incrocio con via De Amicis si svolta a sinistra e si avanza sulla strada poiché il marciapiede ha una larghezza media di circa



Museo civico Pollroniano, San Benedetto Po

70 cm, con un dislivello di 10 cm ed è sprovvisto di rampe che lo collegano al fondo stradale. Arrivati all'incrocio con via Dugoni si gira a sinistra e si procede incontrando il secondo accesso del museo dotato di apposita rampa e di 2 posti auto riservati a



itinerario 9

disabili. L'itinerario continua rimanendo sul bordo strada e arrivando in prossimità dell'accesso al **giardino Botanico** polironiano, il ciglio stradale diventa largo circa 200 cm, con fondo in ghiaino compatto e sostituisce il marciapiede assente in quel punto. Giunti all'incrocio con via Gabriele D'Annunzio si gira a sinistra e si continua a lato della strada, senza marciapiede, fino all'accesso con la rampa dell'**Infermeria Nuova**.

Successivamente, per terminare la visita, svoltando a sinistra si imbecca via Trento, anch'essa con il bordo stradale largo circa 100 cm e in ghiaino, la si percorre sul lato sinistro fino a ritornare in piazza Folengo.

Giardino Botanico



Fiume Po

SAN BENEDETTO PO

SOTTO IL SEGNO DI MATILDE

- 1 Chiostro degli Abati
 - 2 Chiostro di San Simeone
 - 3 Giardino Botanico
 - 4 Infermeria Nuova
 - 5 Refettorio Grande
 - 6 Basilica Abbaziale
- P Parcheggi



TUTTI A TAVOLA

Strano ma vero, la cucina mantovana è molto ricca e adatta ad ogni dieta.

Per coloro a cui non difetta l'appetito, si consigliano gli agnoli serviti anche con brodo tinto dal vino Lambrusco.



Risotto "alla Pilota"

brusco, gli insaccati, i salami (a S. Benedetto cotto sotto la cenere), le salamelle, i ciccioli, gli stracotti, il gras pistà e il più leggero cappone alla Stefani il tutto accompagnato non dal pane, ma dalle fragranti schiacciatine.

I celiaci possono gustare i risotti che sono l'icona della gastronomia locale. Il più tipico è quello alla pilota il cui nome deriva dagli addetti alla pulitura e al confezionamento del riso. Da non perdere anche il



risotto cucinato con la frittura di pesce minuto che è una delizia senza confronti.

Per i vegetariani il menù può comprendere la zucca con la quale sono farciti i famosi tortelli con mostarda senapata e amaretti, conditi con burro e salvia o con il pomodoro nella zona di S. Benedetto Po. Nell'Alto Mantovano si possono mangiare i tortelli amari, con ripieno vegetale ed erba amara (balsamita major). Rimanendo tra i primi senza carne non si possono dimenticare i capunsèi: gnocchetti a forma di fuso fatti di pane grattugiato, salvia e formaggio. La cipolla, coltivata soprattutto nella zona del Basso





Mantovano, accompagna le schiacciate che diventano tiròt.

In tutta la provincia si trova il formaggio grana che è Parmigiano Reggiano a destra del Po e Grana Padano a sinistra.

Il melone, la pera, l'anguria, qui sono veramente speciali.



Per gli amanti del pesce la cucina mantovana offre il luccio in salsa con polenta e i saltarelli cioè minuscoli gamberetti d'acqua dolce e risaie. La pasticceria è varia e di interessante provenienza. Il dolce tipico di Natale è

l'Anello di Monaco, arrivato a Mantova alla fine del settecento, grazie a pasticceri svizzeri e bavaresi che hanno introdotto pure l'Elvezia e i Caldi Dolci. La torta più cono-



Torta Sbrisolona

sciuta è la Sbrisolona con mandorle e farina gialla, ma la più originale è quella di tagliatelle che da primo è diventata un fine pasto. Da scoprire anche il sugolo cioè crema fatta con il mosto e la farina bianca o i biscotti Filos di Sabbioneta

Questa è la patria del vino Lambrusco, che si può presentare evanescente o molto scuro, cioè diversificato dalle zone del Basso Mantovano o nella Sud-Ovest della provincia. Nell'Alto Mantovano varia è la gamma di vini rossi, bianchi, spumanti e passiti.

INDICE

- 2 Premessa
- 3 Come arrivare a Mantova

ITINERARI

- 10  **Itinerario 1**
Dalle stazioni al cuore di Mantova
- 14  **Itinerario 2**
La via del Principe
- 22  **Itinerario 3**
Tra le chiese mantovane
- 28  **Itinerario 4**
Mantova da sfogliare
- 32  **Itinerario 5**
Cultura e natura
- 38  **Itinerario 6**
I laghi di Mantova
- 42  **Itinerario 7**
Castiglione delle Stiviere:
la città di Luigi Gonzaga
- 48  **Itinerario 8**
Sabbioneta il sogno di Vespasiano
- 54  **Itinerario 9**
San Benedetto Po:
sotto il segno di Matilde
- 60  **Itinerario 10**
Tutti a tavola

SIMBOLOGIA



accessibile
con ausilio



accessibile



Idea e coordinamento

Elisabetta Golinelli
Servizio Politiche Sociali
Provincia di Mantova
via Principe Amedeo, 30/32
Tel. 0376.204208
Fax 0376.204328
e-mail pol.soc@provincia.mantova.it

Progetto grafico

Studioventisei

Fotografie

© Toni Lodigiani

Fotografie pag 45-46

© Associazione Proloco di
Castiglione delle Stiviere - Iat Alto
Mantovano - Fotografie a cura di
Stefano Angiolini, Daniele Valenti,
Sebastian Bicelli

Stampa:

Redaprint

2° edizione

"Certo speriamo che iniziative siffatte siano sempre accompagnate da una progettualità concreta, vale a dire dal vero e proprio abbattimento delle barriere architettoniche che si realizza solo tramite opere e progetti di vario genere, i quali anche se spesso difficili e costosi rappresentano una tappa imprescindibile sulla strada delle pari opportunità per tutti i disabili. Intanto appoggiamo l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Mantova per questo iniziale ed importante contributo."

ANMIC
sezione di Mantova

IAT Mantova

Ufficio Informazioni Turistiche

Piazza Mantegna, 6

46100 Mantova

Tel. +39 0376 432432

Fax +39 0376 432433

E-mail: info@turismo.mantova.it

Sito: www.turismo.mantova.it

IAT Castiglione delle Stiviere

Via Marta Tana, 1

46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

Tel. +39 0376 944061

Sito: www.iatafomantovano.it

IAT Sabbioneta

Piazza d'Armi, 1

46018 Sabbioneta (MN)

Tel. +39 0375 52039

Sito: www.sabbioneta.org

IAT San Benedetto Po

Piazza Teofilo Folengo, 22

46027 San Benedetto Po (MN)

Tel. +39 0376 323036

Sito: www.oltrepomantova.it

